



***Primo Piano - Rai: è "guerra totale al Tg1".  
Promozioni e caso Uno Mattina scatenano  
il malcontento.***

**Roma - 23 mag 2019 (Prima Pagina News) Il cambio di diversi autori della trasmissione Uno Mattina, di cui anche il Tg1 ha generato una vera e propria "guerra" editoriale.**

Dopo aver letto le notizie che riguardano il cambio di diversi autori della trasmissione Uno Mattina, di cui anche il Tg1 ha responsabilità editoriali, il Cdr della testata ribadisce la necessità che venga garantita la massima pluralità, come già scritto nel documento finale approvato all'unanimità dall'Assemblea di redazione, il 15 maggio scorso. Così il Cdr del Tg1 qualche giorno fa sulla questione degli autori in quota leghista. Ma è un comitato di redazione che ad un mese dalla sua costituzione è già fortemente spaccato. Un comunicato partito senza la firma di una componente, Flavia Lorenzoni che si è giustamente risentita. "non sono stata mai messa al corrente che si stava redigendo in tutta fretta un comunicato del CDR del TG1, un comunicato quindi che porta anche la mia firma. Comunicato che per la Lorenzoni ha avuto solo una valenza politica (tra direttori di rete e di testata) e non è stato redatto per portare alla luce la situazione delle colleghe della redazione del Tg1Mattina. Insomma, ora al TG 1 è davvero guerra totale con le prime dimissioni eccellenti dal CDR, quella di Maria Gianniti che ha affidato poche righe per comunicare la sua decisione di mollare. A spingermi a prendere questa decisione sono motivi strettamente personali che mi impediscono di dedicare la giusta attenzione a un lavoro non semplice: quello della tutela dei colleghi. Ringrazio e chiedo scusa a chi ha voluto concedermi la fiducia con il suo voto, ma sentirei di tradirla se continuassi a essere parte del CdR, così Maria Gianniti ai suoi ex colleghi del CDR TG1. Un malcontento che al Tg 1 diretto da Carboni è stato scatenato anche da una ventina di promozioni della sinistra renziana che ancora regna a Saxa Rubra. In un mese nessuno si aspettava che un direttore in quota 5 Stelle facesse tutte quelle promozioni. E il governo gialloverde rimane a guardare, assurdo, mai successa una cosa del genere in RAI. Un Tg 1 quindi praticamente fuori controllo e tutto questo ci fa pensare che non trascorrerà moltissimo tempo per assistere ad un cambio di guardia nella rete e nella testata. Le ore sono contate? Lunedì 27 maggio forse ne sapremo di più, intanto si salvi chi può.

*(Prima Pagina News) Giovedì 23 Maggio 2019*